

Caltagirone (CT), 04/09/2023

Alla c.a. del Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni
presidente@pec.governo.it

Alla c.a. del Ministro dell'Interno
Dott. Matteo Piantedosi
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Alla c.a. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott.ssa Marina Elvira Calderone
segreteria.ministro@pec.lavoro.gov.it

Alla c.a. del Presidente della Regione Sicilia
Dott. Renato Schifani
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla c.a. dell'Assessore regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia
Dott.ssa Nuccia Albano
assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

Alla c.a. dei Prefetti delle Province Siciliane
prefetto.prefag@pec.interno.it
prefetto.prefcl@pec.interno.it
prefetto.prefct@pec.interno.it
prefetto.prefen@pec.interno.it
prefetto.prefme@pec.interno.it
prefetto.prefpa@pec.interno.it
prefetto.prefrg@pec.interno.it
prefetto.prefsr@pec.interno.it
prefetto.preftp@pec.interno.it

Lettera aperta

Ancora un altro Istituto di Vigilanza posto sotto controllo giudiziario per i salari dei dipendenti sotto la soglia di povertà. Ben vengano le verifiche ed i controlli e va fatto un plauso alla Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza nonché alla Magistratura che come sempre è garante della Giustizia e della salvaguardia della dignità dei lavoratori.

La speranza è che tali accertamenti si estendano su tutto il comparto a livello nazionale, e in particolar modo nella nostra Sicilia, per ridare certezza nell'attuazione della principale fonte di diritto della Repubblica Italiana la "Costituzione" con particolare riferimento al Titolo III articolo

“Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

La durata massima della giornata lavorativa e' stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.”

La questione prioritaria, oltre al riallineamento salariale, pone diverse problematiche che meritano l'attenzione delle Istituzioni preposte alla vigilanza degli Istituti di Vigilanza, in particolare:

- Il quintuplicare nel giro di pochi anni del volume di affari delle società mantenendo sempre mediamente lo stesso personale;
- La verifica in prevalenza delle società con denominazione “Global Service”, società che creano una promiscuità tra le figure lavorative abilitate e non abilitate alla vigilanza armata, società che mediante l'utilizzo delle figure di portierato e/o steward garantiscono servizi di vigilanza armata;
- La tutela dei lavoratori tramite l'applicazione degli standard operativi imposti e dettati dal Decreto Legge n.81 del 9 aprile 2008 e successive integrazioni, che disciplina le norme di sicurezza sul posto di lavoro, e del Regolamento di Servizio a cui sono sottoposti gli Istituti di Vigilanza da parte del Questore della Provincia in cui ha sede R.D.L. n.2144 del 12 novembre 1936, così come dispone la potestà disciplinare delle Guardie Particolare Giurate e il R.D.L. n.1935 del 26 settembre 1952;
- L'applicazione della “Circolare Prot. n.557/PAS/U/006034/10089.D(1) a firma del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Franco Gabrielli, relativa a “Servizi di Vigilanza e custodia del patrimonio altrui riservati agli Istituti di Vigilanza Privata e servizi di portierato. Contrasto dei fenomeni di abusivo esercizio delle attività di Vigilanza Privata”.

Nella consapevolezza della difficoltà da parte dei dipendenti nel settore della Vigilanza a rappresentare l'insoddisfazione nel lavoro, quale unica fonte di reddito, essi sono costretti a subire nel silenzio per dare un sostentamento minimo alla famiglia, facendosi carico di turni massacranti che vanno oltre le dodici ore e non solo.

Questa Organizzazione Sindacale nel rappresentare ulteriormente il malessere del comparto, già evidenziato nelle brillanti indagini della Guardia di Finanza e della Magistratura, ripone la massima fiducia nelle Istituzioni, affinché la verifica si estenda a tutti gli Istituti di Vigilanza per dare dignità a questa categoria di Lavoratori che con spirito di sacrificio oggi sono diventati più che mai essenziali per i molteplici compiti a cui sono destinati nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Responsabile per l'Igiene e la Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Unal

Segretario Competenza Territoriale Tribunale di Caltagirone

- Dott. Ing. Carmelo Annaro -